



*Ministero della Cultura*  
**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA**  
**BELLE ARTI E PAESAGGIO**  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
 PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

*Chieti*

*Alla*

Camera di Commercio Industria Artigianato e  
 Agricoltura Chieti-Pescara  
 Via Conte di Ruvo n. 2  
 65127 PESCARA

[cciaa@pec.chpe.camcom.it](mailto:cciaa@pec.chpe.camcom.it)

*Al*

Segretariato Regionale del MiC per l'Abruzzo  
 Via F. Filomusi Guelfi snc  
 67100 - L'Aquila

[sr-abr@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-abr@pec.cultura.gov.it)

*Epc*

Al Comune di Pescara  
[protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it)

*Rispr. Prot.* *del*  
*Class* 34.07.01  
*Ref. V.* *del*  
*Allegati* 1

*Oggetto:* PESCARA – D.Lgs. 22.1.2004 n. 42, artt. 10, comma 3, lettera a), 12 e 14 e successivi – Legge 241/1990 – Immobile denominato “**Palazzo del Consiglio dell'Economia Corporativa**” segnato al Foglio 25 p.la 686 del catasto fabbricati del comune di Pescara individuato nella allegata planimetria. Comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione dell’interesse culturale ai sensi degli artt. 10, comma 3, lettera a), 12 e 14 del “Codice dei beni Culturali e del Paesaggio” (D.Lgs. n. 42/2004).

Con riferimento alla posizione in oggetto, Questa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara competente in materia, ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990,

#### COMUNICA

ai sensi dell’art. 10, comma 3, lettera a), 12 e 14 e successivi del D.Lgs. n. 42/2004 l'avvio del procedimento di dichiarazione dell’interesse culturale per l’immobile denominato “**Palazzo del Consiglio dell'Economia Corporativa**” ubicato in Via Conte di Ruvo n. 2, segnato al Foglio 25, p.la 686 sub.ni 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 21 del catasto fabbricati del comune di Pescara, così come individuato nell’allegato estratto del foglio di mappa catastale.

Il bene immobile in oggetto, ora sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Chieti Pescara con sede di Pescara, di proprietà della stessa, riveste un interesse particolarmente importante, il Palazzo sorge tra via Conte di Ruvo e viale Guglielmo Marconi in prossimità del fiume e rientra in tale processo di monumentalizzazione urbana. Fu progettato tra il 1931 ed il 1934, dall’architetto Vincenzo Pilotti di Ascoli Piceno, noto architetto d’importanza nazionale, che progettò anche il Palazzo di Città attuale sede del Consiglio comunale pescarese e degli uffici del sindaco. L’edificio fu ultimato nel 1936, la zona su cui fu realizzato era occupata dalla scomparsa fortezza cinquecentesca e oggi, in parte, mantiene alcune caratteristiche urbane e architettoniche d’epoca ottocentesca. L’architettura della Camera di Commercio replica in buona parte la tipologia ed il linguaggio del Palazzo di Città, ove però il lotto angolare viene enfatizzato e sfruttato per creare una maggiore caratterizzazione dell’edificio attraverso l’accesso rientrato, sottolineato da un portale concluso con timpano e inquadrato da paraste terminali con obelischi, tra i quali si apre il balcone di rappresentanza. Un’ampia scalinata a doppia rampa convergente permette l’accesso al palazzo, staccandolo in parte dal livello stradale. Ulteriori elementi concorrono a rendere aulica quest’architettura; tra essi l’uso del bugnato liscio al piano terra, la ritmica delle aperture con timpani interrotti al



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951  
 PEC: [sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ch-pe@pec.cultura.gov.it) PEO: [sabap-ch-pe@cultura.gov.it](mailto:sabap-ch-pe@cultura.gov.it)

piano primo e i vari livelli di fasce e cornici marcapiano culminanti nell'attico illuminato a piccole finestre rettangolari e ingentilito da clipei, dall'ampia cornice dentellata a dell'iscrizione centrale in caratteri capitali. L'attenzione riservata dal noto architetto al progetto, così come ai particolari e ai materiali, permette di includere quest'edificio nel novero dei beni di pregio architettonico e artistico della città di Pescara. Inoltre, esso si inserisce perfettamente nella stratigrafia storica dell'area, in un dialogo studiato tra viabilità ed emergenze ottocentesche, confermando l'indubbio interesse culturale e storico artistico di quest'opera.

Per quanto sopra esposto, sarà sottoposto a Tutela Diretta ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. a), l'immobile denominato "***Palazzo del Consiglio dell'Economia Corporativa***", ubicato in Via Conte di Ruvo n. 2, segnato al Foglio 25, p.la 686 sub.ni 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 21, e individuato in planimetria nel catasto fabbricati del Comune di Pescara.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti riguardanti il procedimento di cui si tratta ed eventualmente chiederne copia, previo appuntamento da richiedere telefonicamente al numero 366 9615628.

Qualora lo ritenessero opportuno gli interessati potranno avvalersi della facoltà di intervenire nel procedimento presentando, entro **80 (ottanta)** giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente, comunicazioni, memorie e/o documenti pertinenti, che questa Soprintendenza valuterà prima di richiedere l'emanazione del decreto di tutela ai sensi del D.P.C.M. del 18 novembre 2010 n. 231, che dovrà essere effettuato entro **120 (centoventi)** giorni.

L'emanazione del provvedimento finale non potrà comunque essere effettuata prima della conclusione del tempo previsto per la presentazione di eventuali osservazioni.

Si precisa, altresì, che la presente comunicazione, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii, comporta l'applicazione, in via cautelare, delle disposizioni previste dal Capo II, dalla sezione I del Capo III e dalla sezione I del Capo IV del presente Titolo.

Si evidenzia che l'obiettivo del D.Lgs. n.42/2004, è quello di garantire la conservazione e la valorizzazione dei beni stessi e che sono previsti contributi finanziari ed agevolazioni fiscali per le opere di restauro effettuate sui beni dichiarati di interesse culturale, ai sensi degli artt. 35, 36, 37 del predetto decreto e della Legge 512 del 02/08/1982.

Si rammenta, inoltre, ai proprietari, possessori o detentori che, nelle more dell'emanazione del provvedimento di tutela, il bene indicato in oggetto, in via provvisoria e cautelare, è sottoposto alle disposizioni di tutela previste dal Titolo I del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", al Capo II, artt. 18-19 (Vigilanza e ispezione), alla sezione I del Capo III, artt. 20-28 (Misure di protezione) e alla sezione I del Capo IV, artt. 53-59 (Alienazione e altri modi di trasmissione).

Pertanto, gli interventi di qualsiasi natura sui beni oggetto della presente comunicazione devono essere autorizzati da questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, anche se precedentemente autorizzati da altri enti legittimanti e che l'art. 28 del succitato Decreto Legislativo n. 42/2004 consente comunque eventuali sospensioni dei lavori anche relativamente a beni non ancora vincolati.

Si precisa, infine, che ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. che recita "*Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la difesa nazionale, la pubblica sicurezza e l'immigrazione, l'immigrazione, l'asilo e la cittadinanza, la salute e la pubblica incolumità, ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali, ai casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza, nonché agli atti e procedimenti individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri competenti*", il bene deve considerarsi sottoposto a tutela fino all'espletamento della procedura di verifica dell'interesse culturale, che avviene solo con l'emanazione di un provvedimento espresso che non prevede un'ipotesi di silenzio provvidenziale c.d. "rigetto", secondo cui il silenzio equivale ad un provvedimento espresso di senso negativo.

Si informa che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente arch. Cristina Collettini, il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Tutela e competente per territorio è l'Architetto Roberto Orsatti.

L'Amministrazione competente all'emissione del provvedimento è la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Abruzzo.



Il Sindaco del Comune di Pescara (PE) è pregato di porre in atto ogni opportuna iniziativa affinché siano osservate le disposizioni contenute nella presente nota.

Ulteriori e più dettagliate informazioni potranno essere fornite dai funzionari preposti.

**Si allega alla presente comunicazione, quale parte integrante, la planimetria catastale dell'immobile interessato dal provvedimento.**

Si comunica inoltre che in data 28/08/2023 alle ore 10:00 sarà effettuato un sopralluogo presso l'immobile oggetto del presente procedimento a cura del Responsabile dell'Ufficio Tutela di Questa Soprintendenza unitamente ad altri Funzionari e/o collaboratori. Nel corso di detto sopralluogo si provverà ad effettuare una ricognizione delle parti esterne ed interne dell'edificio ed un rilievo fotografico delle stesse.

Pertanto, la Ditta proprietaria e/o detentrice dell'immobile dovrà adoperarsi al fine di consentire l'accesso ai luoghi.

/pt

Il Responsabile dell'Ufficio Tutela

ARCH. ROBERTO ORSATTI

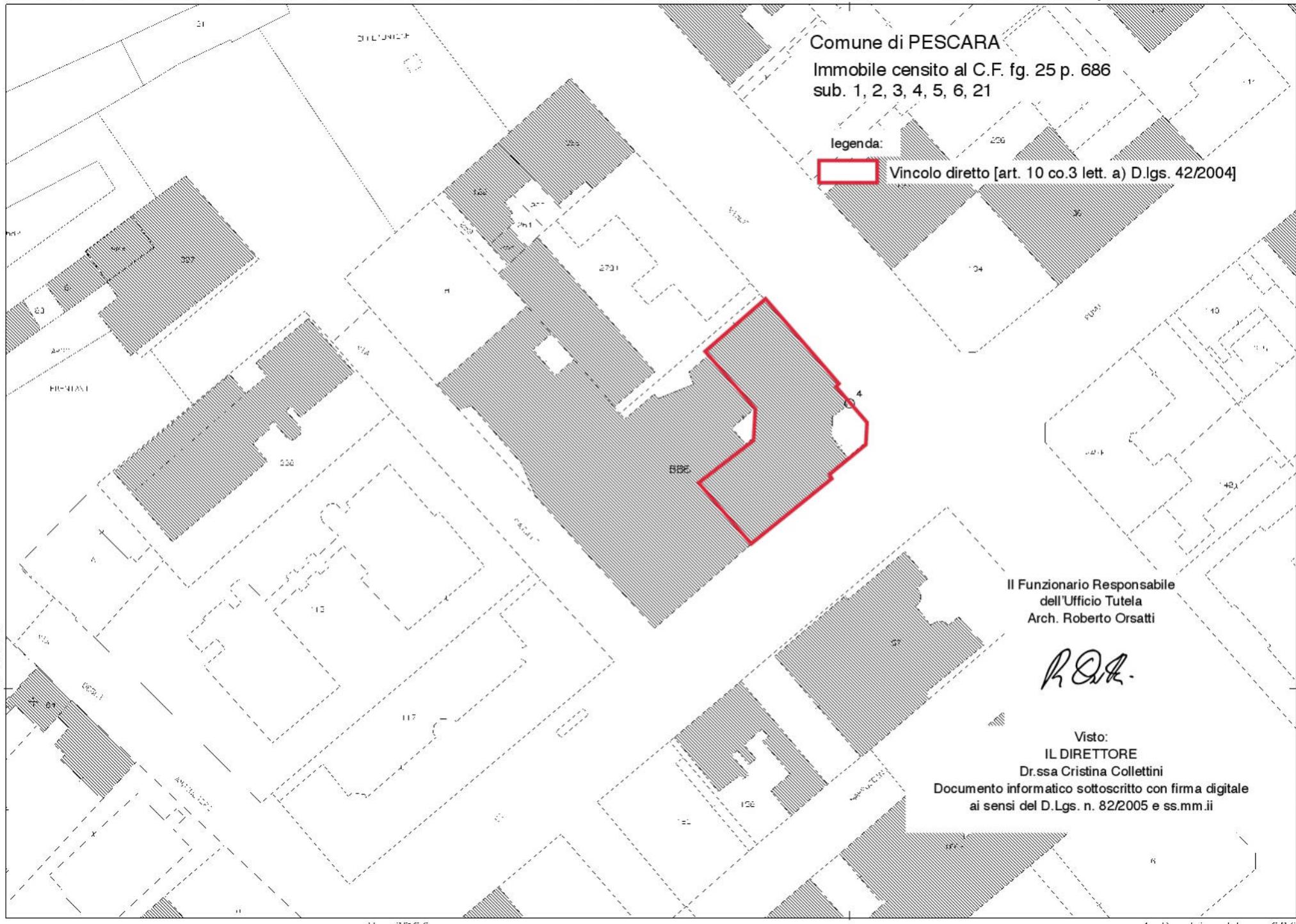
roberto.orsatti@cultura.gov.it

il Direttore

Cristina Collettini

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*





## Comune di PESCARA

Immobile censito al C.F. fg. 25 p. 686  
sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 21

legenda:

Vincolo diretto [art. 10 co.3 lett. a) D.lgs. 42/2004]

Il Funzionario Responsabile  
dell'Ufficio Tutela  
Arch. Roberto Orsatti

R.O.S.

Visto:  
IL DIRETTORE  
Dr.ssa Cristina Collettini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii

<b>ELABORATO PLANIMETRICO</b>	Compilato da: D'aurelio Amadeo	Iscritto all'albo: Ingegneri	Prov. Pescara	N. 718
Comune di Pescara	Sezione: Foglio: 25	Particella: 686	Proprietà n.	22/04/2008 del
Dimostrazione grafica dei subalterni			Tipo Mappale n. 76622	del 12/07/2005 Scala 1 : 500

Ultima planimetria provvisoria atti

**Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Provincia di Pescara**

Data: 29/06/2023

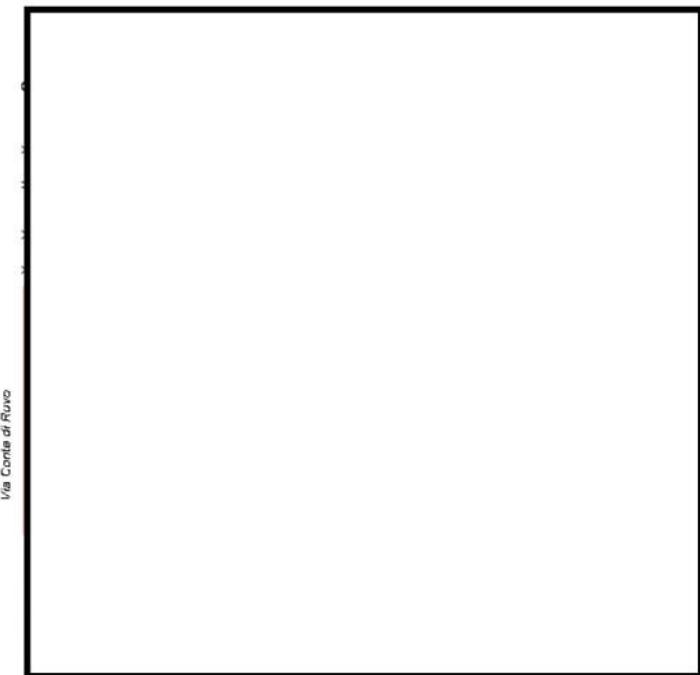
n. T182376 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

PIANTA PIANO SOPPALCO



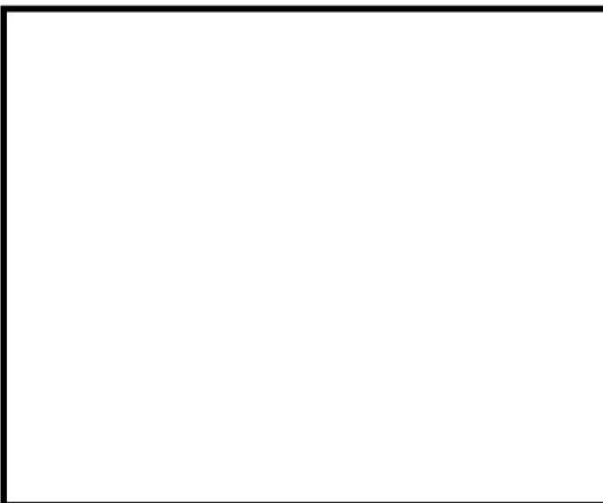
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO SOPPALCO



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SOPPALCO



Ufficio planimetrico  
Agenzia del Territorio  
**CATASTO FABBRICATI**  
Provincia di Pescara

Totale schede: 5 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

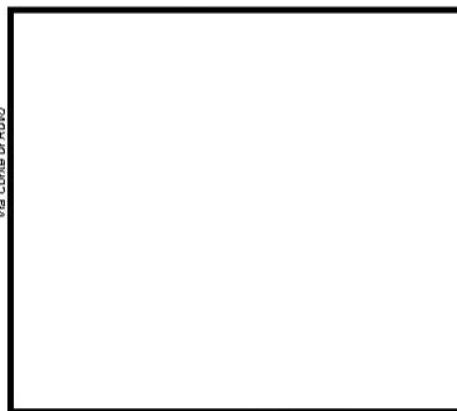
Data: 29/06/2023  
n. T182376 - Richiedente: Telematico

<b>ELABORATO PLANIMETRICO</b>	Compilato da: D'aurelio Amadeo	Iscritto all'albo: Ingegneri	Prov. Pescara	N. 718
Comune di Pescara	Sezione: Foglio: 25	Particella: 686	Protocollo n.	22/04/2008 del
Dimostrazione grafica dei subalterni			Tipo Mappale n. 76622	del 12/07/2005 Scala 1 : 500

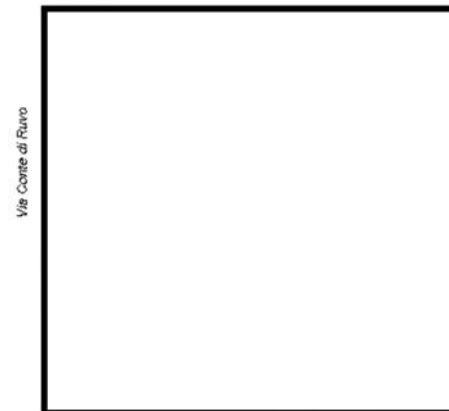
tavola A



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO TERZO



Via Cadeo Rano

Viale G. Marconi

Via Cadeo Rano

Viale G. Marconi

Via Cadeo Rano

Viale G. Marconi

